



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

N. 89 DEL 30 DICEMBRE 2020

OGGETTO:	RICOGNIZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLE INFRAZIONI CONDOTTI DA VERBANO S.P.A. NEL COMPENSORIO DI BESOZZO E VALUTAZIONE DEI FONDI A DISPOSIZIONE DI ALFA A SEGUITO OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA VERBANO S.P.A.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **30** del mese di **dicembre** alle ore **11.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		X
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

VISTI inoltre:

- il D.L. n° 179 del 18/10/2012 inerente l'affidamento dei servizi pubblici di rilevanza locale convertito nella Legge n° 221 del 17/12/2012;
- la L. n° 147 del 2013 che all'articolo unico, commi 550 e seguenti, fissa alcune delle modalità attraverso le quali gli enti locali devono regolare la propria partecipazione alle società;
- la L. n° 190 del 2014 che all'articolo unico, commi 611 e seguenti ha individuato alcuni obiettivi di razionalizzazione della partecipazione dirette e indirette dei comuni a compagini societarie;
- il D. Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come integrato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100;

RILEVATO che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'articolo 114, comma 6, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 167/2000) attribuisce all'ente locale (e, quindi, alla Provincia), fra le altre competenze, quella dell'approvazione degli "atti fondamentali" delle aziende speciali;
- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 167/2000) attribuisce alla competenza del Consiglio Provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;

DATO ATTO che la Provincia di Varese, ente responsabile dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, tramite l'Ufficio d'ambito, è competente, tra l'altro:

- all'approvazione del Piano di Ambito relativo al servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, composto dai seguenti documenti: a) Piano degli Investimenti, b) Modello Organizzativo e Gestionale, c) Piano Economico Finanziario comprensivo del Piano Tariffario;

- all'affidamento del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese;

VISTA la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

PREMESSE le funzioni attribuite alla Provincia, svolte attraverso l'Ufficio d'ambito:

- ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano";
- ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D. Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle provincie;
- conseguentemente, con riferimento all'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale "ente responsabile dell'ATO" (ora: "ente di governo dell'ambito"), ai sensi dell'articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la "organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito", nonché la "deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti";

DATO ATTO che con delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l."; a seguito dell'analisi: della ricognizione delle gestioni esistenti e della valutazione circa la loro anticipata decadenza, dell'avvio del procedimento di affidamento del servizio idrico integrato alla società "in house", della pianificazione economico-finanziaria asseverata ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. n. 138/2011, dell'aggiornamento della "Ricognizione delle gestioni esistenti", della decadenza delle gestioni esistenti, dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti:

- con la predetta delibera del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 è stato altresì stabilito che l'operatività nella gestione del servizio da parte della stessa società avverrà, progressivamente per fasi del servizio e per porzioni territoriali delimitate, ("Periodo transitorio"), mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione di Alfa prevista nel Piano d'Ambito ed il suo impatto tariffario;
- con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 è stato altresì stabilito che "il Subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale; i relativi progetti ed atti, corredati da tutte le informazioni necessarie, devono essere comunicati preventivamente all'Ufficio d'Ambito, il quale approva l'operazione previa valutazione della coerenza con il Piano d'Ambito e della compatibilità con i presupposti e le previsioni del Convenzione di Servizio, con particolare riferimento ai requisiti fondamentali del Gestore per l'ottenimento dell'affidamento previsti dalla Convenzione di servizio;

VISTO che con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese 40 del 15/10/2020 avente oggetto: "Servizio idrico integrato nell'ambito ottimale della provincia di Varese – Aggiornamento atto di indirizzo", veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono

rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie; con il suddetto atto il Consiglio Provinciale ha provveduto a disporre che il completamento del processo sarebbe dovuto avvenire dovrà avvenire entro e non oltre:

- il 31/12/2020 per il segmento di depurazione;
- il 31/12/2020 per il segmento di acquedotto;
- il 30/06/2021 per il segmento di fognatura;

DATO ATTO che è già avvenuta l'aggregazione da parte di Alfa delle seguenti Società: Agesp, Amsc, Amiacque - Gruppo Cap Holding (per il Comune di Gorla Minore), ASC, COS, M.D.G., Sap, Bozzente S.r.l., Prealpi Servizi S.r.l., Seprio Patrimonio e Servizi, Tutela ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del lago di Varese e lago di Comabbio S.p.A., Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A., Tutela ambientale, bonifica e risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal bacino dei laghetti di Ganna, Ghirla e dal torrente Dovrana S.p.A., Verbano S.p.A.

In virtù proprio dell'atto di fusione per incorporazione del 18/12/2020 inerente l'operazione con le Società Ecologiche, anche attraverso un lavoro coordinato tra Provincia di Varese, Regione Lombardia, Ato, Alfa, Società Ecologiche e visti gli artt. 149 e 149 bis del D. Lgs. n. 152/06 ai sensi dei quali il gestore unico è l'unico soggetto titolato ad attuare gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito anche come soggetto attuatore del piano stralcio, ovvero quegli interventi relativi alla risoluzione delle infrazioni europee;

CONSIDERATO che:

- per assicurare l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli artt. 27,31 e 32 del D. Lgs. 152/99 e s.m.i., l'art. 141 della legge n. 388/2000 prescrive la predisposizione e attuazione, da parte delle Autorità d'Ambito, di un programma di interventi urgenti a stralcio, con gli stessi effetti di quelli previsti dall'art. 11 della legge n. 36/1994 per gli investimenti compresi nel "piano d'ambito";
- con deliberazione n. 23/2001, modificata e integrata con la delibera 15/11/2001 n. 93, il CIPE ha dettato indirizzi per l'utilizzo delle risorse destinate ai Programmi stralcio, prevedendo che alla loro attuazione siano riservate tutte le risorse a tal fine disponibili, tra cui quelle previste dalle leggi di settore, nonché i proventi delle tariffe di depurazione ex art. 3, commi 42-47, della legge n. 549/1995, eccedenti le necessità gestionali e destinati al miglioramento degli impianti e i proventi delle tariffe di fognatura e depurazione accantonati per la realizzazione e il completamento di opere e impianti;
- che nell'ATO di Varese devono essere eseguiti i lavori previsti nel Piano Stralcio, inserito nel piano d'Ambito dell'Ufficio d'Ambito approvato con deliberazione P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese;

VISTO il Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n. 12 del 26/03/2014;

RICHIAMATA la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'ATO P.V. n. 14 del 12 Maggio 2014, con la quale l'Ufficio d'Ambito di Varese:

- prendeva atto delle nuove procedure di infrazione 2014/2059 relative a vari Comuni della provincia di Varese;
- prendeva atto che Regione Lombardia trasmetteva al Ministero e alla Unione Europea il report da cui risultano tutte le procedure di pre-contenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese; in tale report sono inserite situazioni ulteriori di pre-contenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" che è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014;
- valutava gli stanziamenti CIPE per gli agglomerati in infrazione e pre-contenzioso;

VALUTATO che con Delibera Consiglio di Amministrazione P.V. 36 del 11/09/2014 veniva approvato l'“Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano S.p.A. (oggi Verbano S.p.A.), quale ente attuatore, relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti: il depuratore Brebbia Paù, il depuratore di Malgesso, il collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, e della progettazione e dello studio del progetto di completamento di reti e collettori”;

DATO ATTO che in data 10/12/2014 tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Varese e il soggetto attuatore Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano S.p.A. (oggi Verbano S.p.A.) è stato sottoscritto un Accordo relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti gli interventi in infrazione europea - pre-contenzioso relativi a:

- depuratore di Brebbia Paù;
- depuratore di Malgesso;
- collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo (parziale del presente atto);
- progettazione e studio del progetto di completamento di reti e collettori;

per un totale finanziato pari a euro 2.579.096,72=;

VALUTATO inoltre che con Delibera Consiglio di Amministrazione P.V. 27 del 22/04/2015 veniva approvato l'“Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti l'agglomerato di Besozzo, ovvero: l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo e la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago”;

DATO ATTO che in data 15/05/2015 tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Varese e il soggetto attuatore Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano S.p.A. (oggi Verbano S.p.A.) è stato sottoscritto un Accordo relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti gli interventi in infrazione europea - pre-contenzioso relativi a:

- ultimazione collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo;
- realizzazione collettore intercomunale di Malgesso;
- potenziamento impianto di depurazione di Besozzo;
- dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago,

per un totale finanziato pari a euro 7.940.503,28=;

RICHIAMATA la Delibera P.V. 69 del 5 dicembre 2019 “Avvio istruttoria nei confronti delle Società Ecologiche da parte dell'Ufficio d'Ambito sugli interventi inerenti le infrazioni europee, ai sensi della deliberazione 46/2018 del Consiglio Provinciale - subentro del Gestore Unico Alfa” con cui si prende atto delle commesse non ancora terminate da parte delle Società Ecologiche e, segnatamente, da Verbano S.p.A. che verranno prese in carico da Alfa S.r.l.;

VISTE le comunicazioni di Alfa:

- prot. 1073 del 28/02/2020 “Istruttoria sugli interventi inerenti le infrazioni europee e subentro del gestore unico Alfa S.r.l. in attuazione della delibera ATO Varese n. 69 del

05/12/2019" con cui si enuclea lo stato di fatto delle commesse in capo a Verbano S.p.A. e si illustrano i passi successivi che Alfa intendeva intraprendere;

- prot. 3726 del 05/08/2020 "Comunicazione aggiornamenti su commesse ex Verbano, in applicazione della Delibera ATO Varese n. 69 del 05/12/2019" in cui si aggiornava relativamente alle revisioni progettuali e, conseguentemente, all'aggiornamento dei quadri economici delle commesse non ancora attuate da Verbano S.p.A. "4° Lotto 1° Stralcio – Collettori Besozzo Nord – Collettamento impianto Cocquio Trevisago", "2° Lotto 3° Stralcio – Collettore intercomunale di Malgesso" e 2° Lotto 5° Stralcio – Dismissione impianto di Malgesso";
- prot. 5466 del 18/11/2020 "Comunicazione aggiornamenti su commesse ex Verbano, in applicazione a quanto disciplinato dalla Delibera ATO Varese n. 69 del 05 dicembre 2019" in cui si aggiornava relativamente alla conclusione delle procedure di affidamento dei lavori e all'avvenuta stipula dei contratti relativamente alle sopracitate commesse;

RILEVATO quindi che le commesse non ancora attuate da Verbano e prese in carico completamente da Alfa risultano essere quelle riportate nella tabella seguente e ai cui importi di contratto andranno aggiunte le spese tecniche, al momento non ancora comunicate:

Denominazione e suddivisione progetto VERBANO	TOTALE da QE progetto ESECUTIVO	IMPORTO DI CONTRATTO
2° lotto - 5° stralcio Dismissione impianto depurazione Malgesso e stazione di sollevamento SSC3	€ 503.590,39	€ 311.899,49
4° lotto - 1° stralcio Collettori Besozzo Nord (collettamento impianto dep. Cocquio T.)	€ 506.282,81	€ 312.604,12
2° lotto - 3° stralcio Collettore collegamento impianto Malgesso	€ 561.015,10	€ 308.263,51
4° lotto - 2° stralcio Collettori Besozzo Nord (dismissione impianto dep. Cocquio T. e volume emergenza e conversione in vasca 1° pioggia) - soluzione "A"	€ 691.600,00	

CONSIDERATO che dal prospetto delle spese per le commesse in capo a Verbano S.p.A., riportato nella tabella "A" in allegato risulta che, a fronte di un importo di euro 10.519.600,00= finanziato attraverso i sopra citati accordi, Verbano S.p.A. ha rendicontato spese per un importo pari a euro 6.054.188,84=, determinando pertanto un avanzo rispetto al finanziamento disponibile pari a euro 4.465.411,16=;

VALUTATO pertanto che l'importo ancora disponibile di euro 4.465.411,16= è sufficiente per finanziare le commesse prese in carico da Alfa e a terminare i pagamenti delle commesse Verbano non ancora rendicontate (nella fattispecie il 2° lotto 2° stralcio dei collettori Nord del comprensorio di Besozzo, attualmente rendicontato fino al 30% dei lavori);

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- 1) di prendere atto che, a fronte di un importo di euro 10.519.600,00= finanziato attraverso gli accordi citati in premessa, Verbano S.p.A. ha rendicontato spese per un importo pari a euro 6.054.188,84=, determinando pertanto un avanzo rispetto al finanziamento disponibile pari a euro 4.465.411,16=, come da allegato -A- a parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto che l'importo ancora disponibile di euro 4.465.411,16= è sufficiente per finanziare le commesse prese in carico da Alfa e a terminare i pagamenti delle commesse Verbano non ancora rendicontate (nella fattispecie il 2° lotto 2° stralcio dei collettori Nord del comprensorio di Besozzo, attualmente rendicontato fino al 30% dei lavori);
- 3) di procedere ai pagamenti a saldo dei Sal, non ancora completi, dei lavori avviati dalla Verbano S.p.A., oggi inglobata in Alfa S.r.l. attraverso l'operazione di fusione per incorporazione, nei confronti di Alfa S.r.l. a seguito della presentazione/completamento dei documenti previsti dagli accordi deliberati e citati in premessa;
- 4) di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- 5) di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
- 6) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

I Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli